



**Segreteria Nazionale**  
Via Farini, 62 - 00185 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
Fax: +39 06 62276535  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

**COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

Prot. 1596/15 S.N.

Roma, 24 dicembre 2015

**MINISTERO DELL'INTERNO**  
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI  
c.a. Signor Direttore, V. Prefetto Tommaso Ricciardi  
00184 ROMA

**OGGETTO: Permessi mensili ai sensi dell'art. 33, co. 3, della Legge 104/1992 e applicazione dell'art. 25, co. 6-bis, della Legge 114/2014 - Negare i permessi può delineare il reato di abuso d'ufficio ma il Questore di Sassari non sembra preoccuparsene.**

**SEGUITO**

Preg.mo Direttore,

con lettera del 2 settembre u.s., recante prot. 908/15 S.N., dopo aver ricordato l'art. 25 del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014 n. 114, il quale statuisce al comma 6-bis che "*Nelle more dell'effettuazione delle eventuali visite di revisione e del relativo iter di verifica, i minorati civili e le persone con handicap in possesso di verbali in cui sia prevista rivedibilità conservano tutti i diritti acquisiti in materia di benefici, prestazioni e agevolazioni di qualsiasi natura.*", ed aver ricordato che tra i "*benefici, prestazioni e agevolazioni di qualsiasi natura*" di cui si conservano i diritti fino a conclusione dell'iter di verifica della revisione, vi è quanto statuito dall'art. 33 della Legge 104/92 e vale a dire:

- prolungamento del congedo parentale per la durata di tre anni fino all'8° anno di età del bambino per il genitore che assista il figlio portatore di handicap in condizioni di gravità;
- permessi mensili per il lavoratore portatore di handicap, per il genitore, coniuge o familiare che assista un portatore di handicap in condizioni di gravità;
- trasferimento di sede e/o scelta della sede di lavoro più vicina per il lavoratore disabile e per il genitore, coniuge o familiare che assista un portatore di handicap in condizioni di gravità,

questa O.S. che dallo scorso mese di maggio il Questore di Sassari sta negando i permessi mensili ad un poliziotto che ne aveva fatto richiesta per assistere la propria coniuge riconosciuta portatrice di handicap grave ed in attesa della definizione della visita di revisione.

Al Suo Ufficio veniva chiesto un immediato intervento risolutorio ..... che, seppur probabilmente c'è stato, ha prodotto un risultato positivo dopo tre mesi dalla nostra lettera e solamente dopo aver obbligato il dipendente in questione a produrre ulteriore istanza di fruizione dei permessi mensili ex art. 33 Legge 104/92, cui nuovamente allegava, come aveva fatto a gennaio 2015, l'invito dell'INPS alla sua coniuge, di presentarsi presso la Commissione Invalidi il giorno 21.05.2015 per visita medica di rivedibilità in riferimento al verbale di accertamento dello stato di handicap, ed ove ancora puntualizzava che di quella visita medica non aveva ricevuto alcun verbale con ciò significando che non si era concluso l'iter di verifica da parte dell'Istituto previdenziale.

È del 10 dicembre u.s., difatti, la notifica al collega in questione di una nota del menzionato Questore datata 26 novembre 2015 (la stessa ha impiegato ben 15 giorni per percorrere i 100 km che separano Sassari da Olbia, ove presta servizio il citato dipendente), con la quale detto funzionario si è finalmente degnato di rispettare le leggi dello Stato poste a tutela dei soggetti disabili.

Tutto ciò premesso, Le è chiesto, preg.mo Signor Direttore, di voler interessare il Signor Capo della Polizia affinché venga valutata la condotta del Questore di Sassari il quale, poco importa se per sconoscenza delle norme (...quando ha letto la nostra del 2 settembre tale ignoranza deve essere venuta meno!), ha illegittimamente negato per mesi la fruizione del diritto di un soggetto disabile ad essere adeguatamente assistito anche per mezzo dei benefici lavorativi che lo Stato ha previsto a sua tutela.

Nondimeno vorrà rappresentare al Direttore Generale della Pubblica Sicurezza che, seppur è stato posto alle sue dirette dipendenze, l'Ufficio per le Relazioni Sindacali e Lei che ne è il Direttore continuate a non essere presi nella benché minima considerazione da Questori e dirigenti vari,

Nell'attesa di un cortese cenno di riscontro, sarà nostra cura valutare se il prolungato diniego di cui sopra sia meritorio dell'attenzione di altre Istituzioni stante il fatto che lo stesso può delineare il reato di abuso d'ufficio.

Il Segretario Generale del COISP  
Franco Maccari